



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R. 1995/1996

**Presidente
Enrico Romanelli**



**AGIRE CON CORRETTEZZA, SERVIRE CON AMORE.
LAVORARE PER LA PACE**



RELAZIONE PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1995/96

La mia relazione ha un contenuto essenzialmente programmatico-organizzativo.

Ringrazio, anzitutto, coloro che mi hanno cooptato e Voi che mi avete eletto, soprattutto per la fiducia che avete riposto in me.

A questa lusinghiera fiducia corrisponde, però, in me una notevole preoccupazione, in quanto l'anno in cui ho l'onore di presiedere il Club è un anno di particolare impegno per due motivi.

Anzitutto quest'anno, per la prima volta, un nostro socio l'amico Marco Randone, è stato eletto alla carica di Governatore del Distretto. Questa nomina è il giusto riconoscimento delle sue qualità morali, professionali e dei suoi meriti rotariani: siamo sicuri che la scelta del Distretto è stata felice e che - come mi riferiva un amico rotariano - è l'uomo giusto al momento giusto.

La nomina di Randone è, però, un riconoscimento anche per il nostro Club e forse il regalo più gradito per il nostro ventennale; ma non dobbiamo dimenticare che questo costituisce per noi un rilevante impegno a meglio operare. Dobbiamo tenere conto che saremo un punto di riferimento per il nostro Governatore e quindi dovremo sempre essere ampiamente rappresentati in tutte le manifestazioni distrettuali, partecipandovi con entusiasmo.

L'altro motivo per cui l'anno si presenta di particolare rilievo è che il Club, avendo compiuto vent'anni, entra ora nel suo ventunesimo:

il ventennale non è infatti, un punto di arrivo, ma deve essere un punto di partenza.

Il nostro Club, in questi venti anni, si è ben affermato ed è divenuto un Club grande; questo però, impone che ci si dia un'organizzazione sempre migliore.

Per questo il mio programma è assai semplice e lineare: intendo occuparmi del Club nel suo interno per coinvolgere tutti indistintamente nella sua vita e nelle sue attività: il Club è il punto di riferimento di tutto il Rotary e su di esso dobbiamo appuntare la nostra attenzione.

Come avrete rilevato, quest'anno parte dello staff direttivo è cambiata, gli amici Paolo Baldelli e Corrado Carrara hanno, infatti, insistito nelle loro dimissioni rispettivamente dalle cariche di Segretario e Tesoriere: a loro va il nostro affettuoso grazie per quanto hanno fatto per il Club per tanti anni e con tanta dedizione.

Così, mentre nella carica di vicepresidente sono stati confermati i soci Giancarlo Bianco ed Antonio Fedele, il Consiglio ha nominato alla carica di Segretario Alessandro Sciolari, che per tanti anni è stato, un entusiasta e valido Prefetto, che conosce profondamente il Club ed ha una specifica esperienza per affrontare i problemi organizzativi del Club.

Alla carica di Prefetto è stato chiamato Aldo Setti che ha cortesemente accettato. Gliene siamo particolarmente grati; quest'anno infatti, la consorte sig.ra Piera è Presidente dell'Inner Wheel e quindi è una famiglia che, in questo momento è particolarmente impegnata.

Per la carica di Tesoriere abbiamo cooptato l'amico Gherardo Sassoli della Rosa, il quale, pur non essendo entrato nel Consiglio, si era particolarmente affermato nelle elezioni del Direttivo; a lui va anche il nostro vivo ringraziamento.

Ai fini della conduzione del Club e del coinvolgimento di tutti nella vita del medesimo ritengo di seguire alcune linee direttive di programma organizzativo.

- **1** - Anzitutto i vicepresidenti dovranno essere operativi; ad essi farà capo tutta l'attività che il Club esercita verso l'esterno, soprattutto in relazione alle manifestazioni distrettuali che, quest'anno, ci vedranno particolarmente impegnati per i motivi che ho sopraesposto.
- **2** - Ai fini di una partecipazione costante e numerosa a tali manifestazioni proporrò ai vicepresidenti di costituire due gruppi di soci che verranno da loro scelti in modo che essi sappiano di poter contare sulla loro costante presenza e collaborazione.
- **3** - Per le conversazioni settimanali, in via sperimentale, affiderò l'organizzazione di alcune di esse ad un socio. Questi sarà incaricato di scegliere l'oratore, con il benestare del Direttivo, di presentarlo, di indicare eventuali ospiti del Club; questo socio sarà quindi il vero responsabile della riunione.
- **4** - Problema più difficile da risolvere è quello delle Commissioni; per la costituzione delle medesime ho seguito la recente tabella modello indicata nel Regolamento raccomandato ai Club dal Consiglio Centrale del Rotary International adattandolo alle esigenze del nostro Club.

Per assicurare che il Club disponga di un efficiente programma di sviluppo dell'effettivo ora spetterà al Presidente incoming Raffaele Lemme controllare e coordinare le attività delle Commissioni Classifiche, Ammissioni, Sviluppo dell'Effettivo che dovranno agire in stretta collaborazione fra loro.

Le Commissioni per l'Azione Interna, l'Azione Professionale, l'Azione d'Interesse Pubblico e l'Azione Internazionale saranno costituite da un Presidente Generale, più i presidenti delle Commissioni designate a trattare particolari fasi delle rispettive vie d'azione.

Ai fini di un coinvolgimento di un sempre maggiore numero di soci, ho ritenuto di affidare le Presidenze delle Commissioni per la maggior parte non a membri del Consiglio Direttivo, il quale però sarà collegato ad esse a mezzo di due coordinatori, membri del Consiglio stesso.

Non mi nascondo che non è facile adattare i nuovi schemi indicati dal Consiglio Centrale del Rotary International alle esigenze di snellezza e rapidità di decisioni; per questo ritengo che l'opera dei coordinatori sarà particolarmente utile e rilevante.

Comunque, siamo in una fase sperimentale e quindi penso che, in futuro, le esperienze conseguite consentiranno particolari adattamenti.

Per quanto riguarda i programmi non ritengo di indicare una particolare linea da seguire; ritenuto che molte conversazioni saranno organizzate dai singoli soci, mi è sembrato opportuno lasciare loro la libertà di scelta nei vari campi; questo consentirà un maggiore allargamento della sfera delle nostre conoscenze e dei nostri interessi.

Ai fini di sviluppare una varietà di attività, vorrei, qualche volta, riunire il Club in luoghi diversi dalla sede naturale: possibilmente in posti prossimi ai quartieri della vecchia Roma; non dimentichiamo che siamo un Club di Roma ed a questa città ci riteniamo particolarmente legati.

Un problema molto grave che, quest'anno dobbiamo cominciare ad affrontare con molta determinazione, è quello dello sviluppo dell'effettivo.

Il nostro Club aveva raggiunto il numero di 106 soci, successivamente a seguito di eventi naturali, trasferimenti ad altre città, dimissioni, ecc., siamo scesi a circa 96 soci.

Occorre ora iniziare una vera e propria campagna di acquisizione di nuovi soci; la competente commissione Vi indicherà le categorie scoperte, ma, a prescindere da questa indicazione, è necessario ed indispensabile che ognuno di noi si soffermi a pensare ad un nuovo socio nelle cerchia di amici e conoscenti. E' opportuno, al riguardo che si scelgano prevalentemente soci giovani, essenzialmente validi ed affermati. Questi rappresenteranno un naturale ricambio e certamente potranno collaborare con dinamicità nelle attività del Club.

Ritengo, inoltre, che proprio per dare un contenuto pratico al concetto del servire si dia un maggiore sviluppo alle attività di carattere sociale, per le quali sollecito tutti i soci a dare un contributo con indicazioni e proposte.

Seguendo la linea dei miei predecessori, intendo intensificare la collaborazione con il nostro Rotaract che sta dando un encomiabile esempio di grande entusiasmo, nonché di valida ed ammirevole dedizione ed effettive attività di servizio.

Un saluto particolare va al nostro Inner Wheel che entra, brillantemente nel suo terzo anno di attività e che va sempre più affermando la sua personalità.

Queste sono le linee programmatiche che intendo seguire: tengo, però, a farvi presente che, proprio per la collaborazione che richiedo a tutti Voi, indistintamente, gradirò suggerimenti, formulazione di proposte, prospettazione di idee in modo che, insieme, si possa sempre più migliorare la nostra attività.

Non mi sono soffermato su quello che significa appartenere al Rotary perché sono sicuro che tutti Voi ne abbiate piena conoscenza: tuttavia per concludere mi limito a riportarVi ciò che ha scritto il nostro Governatore Marco Randone nella sua ammirevole relazione programmatica: "Il Rotary è continuità negli ideali e negli scopi di fondo, ma è anche capacità di identificare le problematiche che segnano l'evolversi delle situazioni e che offrono opportunità di servizio.

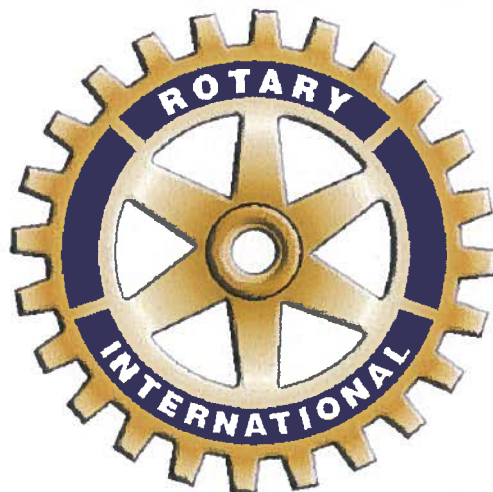
Alcune sono già indicate nel Tema dell'Anno del Presidente Internazionale.

<<Agire con Correttezza, Servire con Amore, Lavorare per la Pace>>".

Avviamoci, quindi, con sempre più elevato spirito rotariano e con grande entusiasmo al periodo successivo al nostro ventennale.

Roma, lì 4 luglio 1995

(Enrico Romanelli)



ROMA NORD

DISTRETTO 2080

**RELAZIONE CONCLUSIVA
A.R. 1995/1996**

Presidente

Enricio ROMANELLI



ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA

IL PRESIDENTE



00185 ROMA.....
VIA GAETA, 18

25 GIU. 1996

Cari Amici,

mutando una consuetudine radicata negli anni ho voluto anticipare la mia relazione conclusiva alla riunione precedente quella del passaggio delle consegne. Sono stato indotto a questa decisione dal fatto che, attenendo la relazione all'attività ed alla vita del Club, mi è sembrato più opportuno riferirne a Voi soci, non solo per evitare di tediare in quella serata gli ospiti e le Signore presenti, ma per aprire insieme una discussione che può essere utile ai fini della conduzione del Club.

La mia relazione Vi viene esposta per argomenti che sono i seguenti:

COMMISSIONI. Come vi ho riferito nella mia relazione programmatica, ho seguito, per la costituzione delle commissioni, la tabella indicata di recente nel regolamento raccomandato ai Club dal Consiglio Centrale R.I. Pur essendo risultato valido l'affidamento delle Presidenze delle Commissioni non a membri del Consiglio Direttivo ed il raccordo dei Presidenti delle stesse al Consiglio con la costituzione della figura dei coordinatori che sono membri del Direttivo, ne è scaturito un organigramma appesantito che non risponde completamente alle esigenze di snellezza e rapidità delle decisioni.

Certamente appare necessaria una semplificazione che renda il sistema meno vischioso e più aderente alle esigenze del Club.

Come ebbi a far presente, siamo in una fase sperimentale del nuovo regolamento e le esperienze conseguite possono consentire i necessari aggiustamenti per coloro che mi seguiranno.

Comunque suggerirei - data la proficua esperienza conseguita - il mantenimento della commissione addetta a seguire i nuovi soci.

EFFETTIVO E SOCI. Nel corso dell'anno abbiamo dovuto registrare, con grande nostro rammarico, le dimissioni di quattro soci: il Ministro Coccon e l'Ammiraglio Di Bella, l'Ammiraglio Giovanetti, e in questi giorni il Dott. Staderini. L'Ammiraglio Di Bella, con squisita sensibilità, ha voluto porgere un saluto a tutti i soci del Club in una riunione tenutasi il 26 Maggio u.s. nel corso della quale il Club ha consegnato all'Ammiraglio Di Bella, nostro past-Presidente, una targa ricordo.

Nel corso dell'anno, subito dopo la cessazione della carica di Giudice Costituzionale, il Club ha nominato socio onorario il Prof. Vincenzo Caianello, Presidente emerito della Corte Costituzionale.

Come mi ero ripromesso, ho affrontato il problema dello sviluppo dell'effettivo: il nostro Club dopo aver raggiunto il numero di 106 soci, era sceso, infatti, a 96 e, con le quattro dimissioni a 92.

Debbo riconoscere che al mio appello per la acquisizione di nuovi soci hanno risposto positivamente in molti.

In complesso i nuovi soci ammessi ammontano a 14, in gran parte si tratta di giovani, tutti stimati ed affermati: essi rappresenteranno certamente un valido ricambio e certamente potranno presto collaborare con dinamicità alle attività del Club.

Tra i nuovi soci è stata ammessa la Dott.ssa Paola Cardelli che è così la seconda socia di sesso femminile.

So che la prima tornata di nuovi soci ha suscitato un pò di malumore, per il numero cumulativo.

Comprendo, perfettamente, questo stato d'animo dei soci più anziani: pur tuttavia debbo far considerare che il rilevante numero della prima

tornata è stato determinato dal fatto che si sono portate a compimento istanze precedenti, inserite per praticità con le nuove in un unico elenco presentato al COIN. Probabilmente si sarebbe preferito una gradualità d'immissioni a piccoli gruppi, ma la sostanza non muta in quanto noi avevamo veramente necessità di inserire nel Club un buon numero di nuovi soci.

Nella nostra linea siamo stati, d'altronde, incoraggiati dalle direttive precise e costanti del Presidente Internazionale che ha fondato il suo programma su un vasto sviluppo sull'effettivo.

Questo lo ha ribadito nelle sue lettere e nella riunione tenuta a Roma con tutti i Presidenti dei Club Romani.

In una Sua recente lettera il Presidente ha testualmente esposto: *"Il nostro obiettivo è fissato a 85.000 nuovi membri da ora fino alla fine dell'anno e noi saremmo in grado di raggiungerlo se raddoppieremo i nostri sforzi.... Noi non possiamo tuttavia restare là e dobbiamo proseguire i nostri sforzi per raggiungere ed anche sorpassare l'obiettivo stabilito per quest'anno...."*

Il Rotary deve continuare a crescere nei futuri anni, non solo per invertire la tendenza negativa di questi ultimi anni, ma anche per rinforzare la nostra capacità d'azione".

Comunque, allo scopo di seguire questa immissione di nuovi soci, e seguendo un suggerimento dato dal Governatore, ho costituito una commissione specifica, presieduta dal Vice Presidente Bianco, che sta validamente operando in questo senso, facilitando l'affiatamento con gli altri soci e richiamando i nuovi, sin dal principio, all'assiduità.

Sono lieto di ricordare che, in quest'anno alcuni nostri soci si sono particolarmente distinti: il Prof. Vincenzo Caianello è stato nominato Ministro di Grazia e Giustizia nel Governo Dini: il Prof. Filippo Lubrano è

stato eletto Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Roma per il biennio 1996-1998: l'Avv. Giovan Battista Sgromo è stato confermato Consigliere dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Roma, risultando primo tra gli eletti. L'Avv. Claudio Linda è stato, di recente, nominato Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero del Bilancio.

ATTIVITA' DEL CLUB:

1.- Partecipazione all'attività Distrettuale.

Il nostro Club ha risposto molto positivamente all'invito che avevo rivolto a tutti i soci di far fronte con entusiasmo all'impegno conseguente alla nomina del nostro socio l'Ing. Marco Randone a Governatore del Distretto.

Abbiamo, infatti, partecipato in buon numero allo svolgimento dei lavori dell'IDIR per i Club di Roma e del Lazio, tenutisi il 14 ottobre 1995 in Velletri. Anche il Seminario di informazione sulla Fondazione Rotary tenutosi il 5 novembre successivo, ha potuto registrare un discreto numero di presenze di nostri soci.

Rilevante è stata la partecipazione dei nostri soci alla riunione conviviale tenutasi all'Hotel Hilton in occasione della visita del Presidente Internazionale Herbert Brown.

Il nostro Club è stato, inoltre, rappresentato dai soci Marini Dettina e Mancinelli al Forum "*Il Rotary per l'uomo*", tenutosi in Ancona il 30 Marzo con la partecipazione dei Distretti 2030- 2040- 2070- 2080-. 2090- 2100- 2110 e 2120.

In occasione del XXXIX Congresso Distrettuale, tenutosi a Roma all'Hotel Excelsior dal 19 al 21 aprile, il nostro Club si è particolarmente distinto per la sua partecipazione ai lavori ed alle manifestazioni serali, tanto da meritare un particolare ringraziamento da parte del Governatore.

Mi auguro che alla prossima Assemblea, che si terrà dopo le mie consegne, il Club si faccia ugualmente onore.

2.- Partecipazione alle attività degli altri Club Romani.

Abbiamo partecipato ad Interclub con il Club Roma-Appia Antica (Relatore l'On. Prof. Maria Pia Caravaglia) e con il Rotary Roma-Montemario (Relatore il Prof. Giovanni M. Flick) nelle loro rispettive sedi, con un numero rilevante di presenze di nostri soci, intervenuti, altresì nei susseguenti dibattiti.

Abbiamo partecipato a tutti i Convegni Interclub, tenutisi per iniziativa del Club Roma, al Cinema Metropolitan con presenze, però, non brillanti, probabilmente anche per il numero (quattro) di tali iniziative.

Notevole è stata invece, la partecipazione del nostro Club al Forum Montemario, tenutosi nell'Aula Vanvitelli dell'Avvocatura Generale dello Stato, nel corso del quale il nostro socio Avv. Prof. Filippo Lubrano ha svolto la relazione sulla Giustizia Amministrativa.

Il 14 Marzo il nostro Club ha partecipato, presso il Grand Hotel Ritz, all'Interclub con i Rotary Romani alla cerimonia per la consegna delle borse di studio agli orfani dei caduti delle Forze dell'Ordine.

Successivamente, l'11 aprile siamo stati presenti, numerosi, alla riunione Interclub con i Rotary Romani per la cerimonia di consegna del Premio di Giornalismo "*Carlo Casalegno*" ed al pranzo di gala.

Siamo stati rappresentati dal nostro Presidente Incoming alla cerimonia per la consegna del premio "*La Ruota d'oro*" presso il Rotary Club Sud-Ovest.

3.- Attività Interna

Questa è stata imperniata nelle riunioni che si sono susseguite a cadenza settimanale, con l'esclusione, soltanto, di quelle coincidenti nella

stessa settimana, con importanti manifestazioni distrettuali. Come avevo esposto nella mia relazione programmatica, non ho seguito, nella predisposizione delle conversazioni, una particolare linea conduttrice.

Poiché molte delle conversazioni sono state organizzate o svolte da soci i temi sono stati vari in modo da allargare la sfera delle nostre conoscenze. Ritengo che siano stati trattati temi diversi, ma, tutti, di interesse generale: dalla sanità alla problematica dell'Avvocatura, dai 100 anni della Radio a quella della tutela bancaria, dall'economia e geoeconomia alle questioni di estradizione, dal turismo alle questioni istituzionali, dalla letteratura all'ambiente ed inquinamento acustico, dall'esame della crisi italiana alla riforma della giustizia tributaria, dai rapporti Difesa-Industria allo sciopero dei giocatori di calcio.

Due riunioni sono state organizzate su argomenti di particolare interesse per i giovani su "*Le generazioni giovani e le sfide del 2000*" e "*Corsi di studio ed inserimento professionale*".

Abbiamo anche avuto riunioni fuori della nostra sede naturale al Ristorante Capo Boi, al Ristorante Lo Zodiaco ed all'Arciliuto dove Enzo Samaritani ci ha piacevolmente intrattenuto sulla canzone romana nel tempo.

Per la prima volta - ritengo - nel nostro Distretto è stato organizzato un Interclub con un Club Giapponese il Japan's Fukushima - South Rotary Club, tenutosi nella nostra sede, svoltosi con molto successo.

La gita a Lucca, organizzata con grande diligenza ed entusiasmo dal nostro socio Vianello è perfettamente riuscita con ampia soddisfazione di tutti i partecipanti. Piacevole è stata, infine, la gita ad Orvieto, organizzata dal nostro Prefetto Aldo Setti con la consueta diligenza: ad essa hanno partecipato numerosi soci.

Ho dovuto rilevare che, talvolta, nelle riunioni conviviali, vi è stata una certa difficoltà da parte dell'Hotel de La Ville a sistemare i presenti nei tavoli, per esuberanza del numero dei partecipanti alla serata. Se questo da un lato, mi ha fatto piacere per l'inaspettata affluenza di soci a talune riunioni, d'altro lato mi ha posto in un certo disagio, sia per il servizio ai tavoli più lento e disarticolato, sia per il rapporto con la Direzione dell'Albergo, che tiene a garantire sempre lo stesso servizio.

A questo inconveniente non è facile trovare una soluzione: infatti, mentre è facile per le familiari raccomandare la prenotazione, non si può pretendere che si prenoti anche per le conviviali ordinarie.

E' un problema che ho sollevato affinché lo prenda in esame il nuovo Presidente ed il nuovo Consiglio Direttivo.

Un altro problema è stato il protrarsi delle riunioni oltre una certa ora consuetudinaria: purtroppo, il servizio di tavola ha inizio sempre con un certo ritardo: a questo si aggiunge il fatto che il relatore, che nella conversazione quasi sempre si attiene ai tempi fissati, poi, nel rispondere alle domande, specie se sono numerose, supera i tempi fissati e non è certo simpatico interromperlo.

* * *

Ciò che ho dovuto rilevare nel corso dell'anno è che l'attività del Club il quale ha tenuto riunioni di particolare interesse, non è stata portata a conoscenza della stampa rotariana: il notiziario Rotary dei Club di Roma e Rotary Informazioni 2080. Questo è dovuto, a mio avviso, al fatto che non abbiamo, nel nostro Club, un socio cui viene affidato l'incarico di questo collegamento.

Il nostro Club, infatti, ha una naturale propensione ad una certa autonomia rispetto agli altri, non mostrando particolare interesse alle

attività distrettuali, e non preoccupandosi di portare conoscenza quella da noi svolta.

Mi permetto, peraltro, di richiamare l'attenzione del Presidente Lemme e del nuovo Consiglio Direttivo su questo aspetto importante della necessità di un maggior collegamento del nostro Club con la Stampa Rotariana e con gli altri Club.

* * *

Il coinvolgimento - a titolo sperimentale - di alcuni soci nell'organizzazione delle riunioni settimanali è stata una esperienza limitata ma positiva che può dare ottimi risultati, tali da rafforzare il collegamento tra i singoli soci ed il Direttivo.

L'assiduità alle sedute ha avuto un buon incremento con un sensibile aumento delle presenze alle riunioni: di ciò dobbiamo dare il merito soprattutto agli interventi del Presidente della Commissione Assiduità ed Affiatamente Antonio Vianello.

4. Attività Sociale I nostri interventi si sono concentrati nel portare a compimento l'operazione spedizione medicinali per un valore di 100 milioni all'ospedale "Queen Elisabeth" nel Malawy, impostata dal nostro past Presidente Oscar Fiumara con la collaborazione del Generale Paolo Carlini.

L'operazione ha comportato una spesa di 10 milioni, cui ha fatto fronte, in gran parte il nostro Club. Grazie al premuroso interessamento dei soci Martuccelli e Schwarzenberg, ai quali siano molto grati, abbiamo, comunque, ottenuto contribuzioni dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, dalla Interbanca e dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, ai cui rappresentanti va il nostro ringraziamento.

5. Attività amministrativa nel corso dell'Anno Rotariano 1995/96 sono state svolte a cura della Segreteria numerose attività volte a migliorare e

razionalizzare tutte le procedure, alcune delle quali già in essere, riguardanti:

a) PROCEDURA DI AMMISSIONE SOCI. E' stata modificata la procedura riguardante le ammissioni dei nuovi soci, abbreviando l'iter precedente con l'invio contestuale al Comitato d'Intesa dei Rotary Romani e a tutti i soci della proposta di ammissione degli aspiranti nuovi soci.

b) CLASSIFICHE. Sulla base delle nuove disposizioni impartite dall'Istituto Culturale Rotariano, sono state rivedute tutte le classifiche e sottoclassifiche attribuite ai soci.

c) CALCOLO DELLE PRESENZE Seguendo il suggerimento dato a Suo tempo dal Past Governatore Cesare Longo si è proceduto a modificare il metodo di calcolo relativo alla presenze dei Soci alle riunioni del Club sulla base dell'abbassamento del numero dell'effettivo da computare in ragione delle domande di esonero presentate dai soci senior attivi aventi i requisiti richiesti.

d) INFORMATIZZAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DI SEGRETERIA.

Sono state ridisegnate ed informatizzate tutte le procedure relative a:

- a) anagrafica dei soci;
- b) indirizzario dei soci;
- c) schede contabilità soci;
- d) schede contabilità club romani e nazionali;
- e) riepilogo dei soci suddivisi per classifiche e sottoclassifiche;
- f) aggiornamento degli elenchi, in ordine alfabetico, di tutti i soci comprendenti indirizzi, recapiti, dati anagrafici e classifiche;
- g) riepilogo delle presenze mensili e annuali dei soci
- h) anagrafica della Cooperativa Edizioni Rotariane

Avendo avuto modo, nel corso dell'anno, di constatare che, in taluni casi, è necessario poter disporre di un rapido mezzo di comunicazione, è in corso la richiesta a tutti i soci del numero del Fax, cui poter appoggiare alcune comunicazioni più urgenti.

Questo porrà, però il problema di dover munire la Segreteria di un Fax cui potranno convogliarsi le risposte.

6. Situazione finanziaria: abbiamo avuto un aumento dei costi; abbiamo sostenuto la spesa dell'intervento in Malawi, ma vi è stato un incremento dovuto all'iscrizione dei nuovi soci.

Pertanto la situazione finanziaria è buona.

Rapporti con il Rotaract Roma-Nord

La collaborazione con il Rotaract è stata ottima, grazie alla disponibilità della bravissima Presidente Raffaella Albani.

Abbiamo mantenuto il contributo annuale che l'altro anno era stato aumentato in occasione del cambio del nome, nello stesso importo, tenuto conto delle esigenze del Rotaract e della notevole encomiabile attività svolta dallo stesso.

Abbiamo avuto con il Rotaract due riunioni interclub presso di noi: la prima con la relazione del Prof. Paolo De Nardis e la seconda con quella del nostro socio Prof. Giulio Prosperetti; entrambe le conviviali hanno avuto ottimo successo e notevole partecipazione.

Abbiamo avuto spesso presenti alcuni Rotaractiani alle nostre normali riunioni e da parte nostra si è partecipato a loro interessanti riunioni ed alla cena per gli auguri di Natale.

Debbo precisare che non ho alcun merito per questa ottima collaborazione con il Rotaract Roma-Nord perchè tutto è dipeso

dall'impostazione data dal nostro delegato giovani Ing. Giovanni Piglia che da anni segue i loro problemi con entusiasmo, eccezionale diligenza e con grande sacrificio del suo tempo.

Raccomando ai giovani Rotaractiani: mantenete questo contatto con noi; venite alle nostre riunioni non perchè a turno qualcuno di Voi deve essere presente, ma per l'argomento che è di specifico interesse alla Vostra attività.

In questi giorni la socia del Rotaract Maria Vittoria Mancinelli è stata insediata nella carica di Rappresentante Distrettuale del Rotaract; a Lei il più affettuoso saluto ed augurio; a Voi rotaractiani l'invito a collaborare con Lei per sostenerLa nell'espletamento del suo prestigioso incarico.

Rapporti con l'Inner Wheel Roma Nord

Anche con questo Club, seppure autonomo, la collaborazione è stata ottima, grazie alla disponibilità della Presidente Piera Setti, sempre gentile e sensibile ma determinata.

Con l'Inner Wheel abbiamo avuto scambi e contatti direi continui, vari interclub ed assidue partecipazioni alle rispettive riunioni.

In questi termini - a mio avviso - deve essere impostata la collaborazione del Club con il proprio Inner Wheel, perchè l'uno può essere veramente di aiuto all'altro.

Ritengo che, quest'anno, a seguito dell'aumento del numero dei soci potrebbe prospettarsi l'aumento anche dell'effettivo dell'Inner Wheel.

* * *

Nella mia relazione programmatica ho affermato che mi sarei prevalentemente occupato del Club nel suo interno: questo ho cercato di

attuare. Certamente avrei potuto fare di più: però debbo rilevare che ciò che risulta più difficile è conciliare la propria attività lavorativa con quella necessaria a dirigere il Club: il che si può ottenere soltanto sacrificando il proprio tempo libero. Ma questo si accetta volentieri perchè, a mio avviso, è un modo di attuare quel concetto del "servire" che è a base della nostra appartenenza al Rotary.

Debbo aggiungere, tuttavia, che con la Presidenza del Club si vive una esperienza gratificante e di grande arricchimento sul piano umano e professionale.

Debbo, però, riconoscere che quel pò che mi è stato possibile attuare in quest'anno è dovuto molto alla collaborazione dello Staff Direttivo che mi ha seguito ed aiutato con dedizione in tutte le nostre attività: grazie, quindi, al Segretario Alessandro Sciolari, dinamico ed entusiasta, al Prefetto Aldo Setti silenziosamente solerte e premuroso, al Tesoriere Gherardo Sassoli, sempre disponibile ed accurato amministratore dei nostri fondi.

Un ringraziamento va ai Vice-Presidenti Giacarlo Bianco ed Antonio Fedele per il loro aiuto, a tutti i membri del Consiglio Direttivo e ai Presidenti ed ai membri delle Commissioni: un particolare grato saluto al Presidente della Commissione Programmi Filippo Lubrano ed al Presidente della Commissione Assiduità ed affiatamento Antonio Vianello.

Un pensiero di gratitudine anche ai soci che hanno, nel corso dell'anno, svolto interessanti conversazioni: Piccione, Tivegna, Caianiello, Prosperetti e Biccio, e a coloro che hanno collaborato per i programmi di alcune riunioni: Lania, Pecci, Lenzi e Carlini ed a Borromeo per l'assistenza premurosa prestata alla Borsista Layla.

Grazie infine a Federico Raimondi, assiduo collaboratore della nostra attività, sempre disponibile, diligente e paziente nel rispondere alle nostre richieste.

Un affettuoso saluto ed augurio al Presidente Designato Ing. Carmelo Zimatore che da oggi è presidente Incoming.

Prima di chiudere questa relazione mi è gradito informarVi che il Consiglio Direttivo ha deciso all'unanimità di consegnare la Paul Harris Fellow al nostro Segretario uscente Alessandro Sciolari in riconoscimento dei particolari meriti conseguiti nella lunga permanenza nei ruoli Direttivi del Club. Lo stesso Consiglio ha deliberato di concedere, successivamente all'adempimento delle formalità necessarie, la Paul Harris Fellow, ai soci Alberto Archetti e Giorgio Vercillo in riconoscimento dell'attività svolta per la pubblicazione sul ventennale del Club ed a Paolo Carlini per l'attività da lui svolta con tanta dedizione nella operazione Malawi.

A nome del Club voglio, infine, porgere un ringraziamento affettuoso e sentito a Marco Randone che ha retto il nostro Distretto con grande equilibrio e sensibilità dedicando, ad esso, insieme alla consorte Lavinia, la sua entusiasta e valida attività.

Anche a nome di Mirella che mi ha sempre aiutato con il suo consiglio e la sua presenza auguro a Raffaele Lemme ed alla cara Giorgia ogni successo nella conduzione del Club.

Cari amici ricordate che il nostro è un grande Club, solido, affiatato e soprattutto unito e che ha in se un grande potenziale di servizio che, con la collaborazione di tutti i soci certamente saprà sempre più sviluppare.

(Enrico Romanelli)